



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESERCENTI CINEMA
PRESIDENZA NAZIONALE

Roma, 18 aprile 2021
Prot. 2021/025

Ai soci
Alle Sedi territoriali
Ai componenti
Consiglio di Presidenza ANEC
Alle Presidenze ACEC e FICE
Loro Sedi

Oggetto: Le nuove riaperture per l'esercizio cinematografico

Le notizie diffuse venerdì 16 aprile, dopo la conferenza stampa tenuta dal presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi, dopo le prime e incerte indiscrezioni, assumono piano piano contorni più chiari.

Venerdì sera il Ministero della Cultura ha diramato un comunicato che chiarisce meglio in merito alle prossime riaperture.

Innanzitutto preme ricordare che la situazione pandemica vive ancora una situazione delicata, anche se i segnali sono positivi. Necessita ancora prudenza e molta attenzione.

La notizia della riapertura delle sale cinematografiche il 26 aprile segna un nuovo e ulteriore segnale per una possibile graduale ripartenza. Il settore cinema è presente nella agenda del governo e questo è un fatto. Spesso si è eccitato sul fatto che dei temi dei luoghi dello spettacolo si parlasse poco o addirittura nulla.

In questo senso non c'è dubbio che siamo in presenza di un nuovo inizio di un processo graduale, che apre con un po' di anticipo rispetto alle aspettative.

Con l'intervento del Ministro della Cultura On. Dario Franceschini presso il Comitato Tecnico Scientifico è stata aumentata la capienza al 50% con limiti a 500 posti al chiuso e 1000 all'aperto. Un elemento che sarà utile con i progressivi e auspicati allentamenti.

L'apertura come noto è possibile nelle zone gialle, stato in cui dovrebbero spostarsi la maggior parte delle regioni fra l'ultima settimana di aprile e la prima di maggio. Un altro passo avanti considerando che finora era stabilito che tutti saremmo rimasti in zona arancione fino al 30 aprile.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESERCENTI CINEMA *PRESIDENZA NAZIONALE*

I protocolli sanitari per ora restano quelli previsti per le riaperture del 27 marzo, ivi compresi il coprifuoco nazionale alle ore 22, e il divieto di consumazione e vendita di cibi e bevande.

Rispetto al protocollo per le sale cinematografiche inserito nel DPCM del 2 marzo 2021, unica novità che rappresenta un avvicinamento alle misure già in essere ad ottobre 2020 è l'aumento della capienza.

Vediamo quindi l'evoluzione prospettata anche dallo stesso Cts e il ruolo che potrà mettere in campo la Conferenza Stato-Regioni insieme al gruppo di lavoro degli assessori alla cultura delle città capoluogo.

Nessuno parla di vera ripartenza del mercato cinema, ma così viene data la possibilità di riaprire, una sorta di rodaggio, con la prospettiva possibile di una road map con alleggerimento progressivo delle misure per giungere, se i dati lo consentiranno, entro maggio ad una ripartenza molto più ampia che consenta alle nuove opere di arrivare sul mercato e alle sale di aprire in numero sostanziale.

Questa la lettura che ci sentiamo di dare in un percorso che continua a richiedere pazienza, tenuta, senso di responsabilità e visione futura.

Il paese ha bisogno di conferme sullo scatto nel processo della vaccinazione. Abbiamo bisogno di guardare con fiducia al fatto che il settore continui ad essere accompagnato da misure di sostegno e appena possibile messo in condizione di iniziare a lavorare

La settimana si apre con le attese delibere formali del Comitato Tecnico Scientifico che saranno inserite nel decreto legge che aggiorna i provvedimenti di chiusura (e apertura) con decorrenza lunedì 26 aprile 2021.

Man mano che ci saranno maggiori dettagli, sarà mia premura attivare gli uffici al fine di darne la più ampia diffusione.

Un cordiale saluto.

Il Presidente

(Mario Lorini)